

# dalla Epifania del Signore alla 7<sup>a</sup> domenica ordinaria

- L'itinerario liturgico, dalla festa dell'Epifania fino alla domenica VII del tempo ordinario anno C, propone alla riflessione dei credenti la manifestazione della gloria di Dio in Gesù e l'esperienza di fede cristiana come riconoscimento delle opere di Dio, azione di grazie, dialogo e collaborazione.
- Il cammino dei Magi, da cui parte questo tempo liturgico, è per noi un richiamo al cammino interiore che porta a Cristo, il dono che Dio ha fatto all'umanità. Nella chiesa e attraverso la chiesa Cristo continua a rivelarsi a tutti gli uomini: la promessa di un 'nuovo popolo', che Dio si è scelto, trova realizzazione in Gesù, nel quale trova unità il progetto di Dio sull'umanità. Per questo siamo invitati ad alzarci, a rivestirci della sua luce e a camminare alla sua sequela.
- Accogliere questo invito da parte di Dio significa anche lasciarci trasformare nel profondo della nostra esistenza, comporta accogliere nella vita quotidiana colui che può mostrarci il volto del Padre, entrare nella logica delle beatitudini con le quali Gesù ha proclamato la vicinanza e la misericordia di Dio. La misericordia infatti è la 'misura' del regno di Dio e l'ideale a cui tende il vero di-

**preparare la messa**

scepolo. È questo il tema con cui si concluderà questo tratto del nostro percorso.

● Lungo questo itinerario ci accompagnano le domeniche con la loro Liturgia della Parola:

– **Epifania del Signore:** *La gloria del Signore si è manifestata.* Gesù Cristo è la più completa e vera manifestazione di Dio agli uomini, motivo e meta di ogni ricerca umana. I Magi offrono un esempio della collaborazione che ci è richiesta nel cammino di ricerca che ci porta all'incontro con Cristo.

– **Battesimo del Signore:** *Benedetto il Signore che dona la vita.* Siamo invitati a preparare la via del Signore ogni giorno: i cristiani possono attingere alla luce di Cristo e diffondere anch'essi la luce e la vita da lui ricevute per grazia.

– **Seconda domenica ordinaria:** *Hai fatto nuove, Signore, tutte le cose.* Il tema sponsale, esemplificato oggi dalla prima lettura e dal vangelo che racconta le nozze di Cana di Galilea, ha un profondo significato: attraverso questa immagine si esprime la novità e la ricchezza del rapporto tra Dio e il suo popolo.

– **Terza domenica ordinaria:** *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.* La parola di Dio stimola e forma la comunità: annuncia la grazia di Dio, rivela la promessa e il suo compimento, suscita la fede e mantiene viva la speranza, anima la carità del popolo di Dio, all'interno e verso l'esterno.

– **Quarta domenica ordinaria:** *La mia bocca, Signore, annuncerà la tua giustizia.* Essere profeti, anche oggi, significa mostrare la stretta relazione vissuta con Dio e il Vangelo. La reazione dei cittadini di Nazaret alla parola di Gesù rappresenta quella degli uomini di tutti i tempi: di fronte a Gesù si va dal riconoscimento alla sorpresa e fino all'indignazione e al rifiuto.

– **Quinta domenica ordinaria:** *Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore.* La Parola di questa domenica ruota attorno a due esperienze fondamentali della vita cristiana: vocazione e missione. L'accettare la missione che Gesù vuole affidare ad ogni discepolo significa aprire il cuore all'azione di grazie prima che a qualunque altra opera da compiere.

– **Sesta domenica ordinaria:** *Beato chi pone la speranza nel Signore.* Le beatitudini sono il centro del Vangelo, è l'annuncio che offre speranza e per questo è capace di trasformare il mondo. Il messaggio delle beatitudini è infatti un programma per l'umanità intera.

– **Settima domenica ordinaria:** *Il Signore è buono e grande nell'amore.* La speranza suscitata dalle beatitudini ha la sua logica conseguenza nell'annuncio dell'amore e della misericordia come 'misura' del regno di Dio e nuovo modo di costruire rapporti tra gli uomini.